



Associazione Nazionale Insegnanti Storia dell'Arte  
www.anisa.it

## **XXV CONGRESSO ANISA CATANIA 29-30 NOVEMBRE / 1 DICEMBRE 2007**

### **Mozione Conclusiva**

Il Congresso si è articolato principalmente sui due temi portanti della didattica e della formazione del docente di storia dell'arte, svolgendosi sia attraverso relazioni e dibattiti di esperti esterni all'Anisa che attraverso momenti di confronto diretto attivati nell'ambito delle sessioni parallele.

Si è evidenziata l'esigenza di una riaffermazione della centralità delle discipline storico-artistiche nel sistema educativo e più genericamente culturale del nostro paese, in virtù non soltanto delle componenti formative intrinseche alla educazione "alle arti" ma anche in considerazione del portato etico caratterizzante l'educazione al patrimonio tout court. A tal proposito, si è voluto ribadire come – al di là di una oggettiva necessità di rafforzare l'educazione estetica nelle fasi iniziali del curriculum scolastico – l'insegnamento della storia dell'arte non debba in alcun modo sacrificare la componente speculativa e contenutistica che le è propria e che costituisce un aspetto irrinunciabile della disciplina.

L'orientamento dell'assemblea plenaria è stato confermato anche in occasione dello svolgimento delle sessioni parallele, ove si è chiarito come l'adozione di strumenti e metodi didattici innovativi, o quantomeno non tradizionali, debba agevolare l'accostamento dei discenti agli aspetti concettuali della storia dell'arte e non limitarsi a semplificare il dialogo educativo accentuandone le possibili componenti pratiche. Sul piano puramente didattico, sono emersi orientamenti assai diversificati che convergono tuttavia nel favorire la fruizione diretta del patrimonio, attraverso un coinvolgimento attivo dei discenti che si giovi quanto più possibile della collaborazione con istituzioni esterne alla scuola e primariamente con i musei e le soprintendenze. A tal proposito, si è evidenziata una forte esigenza di confronto da parte dei docenti, che reclamano maggiori occasioni di incontro e spazi di aggiornamento principalmente orientati sul fronte della comunicazione e della didattica. L'Anisa si impegna, a tal proposito, nel confermare il proprio ruolo di protagonista sul fronte della formazione iniziale e in servizio dei docenti di storia dell'arte, predisponendo oltretutto sistemi di verifica e di sondaggio relativamente all'impiego dei manuali e delle nuove tecnologie, nonché dei metodi formativi e dei progetti elaborati autonomamente dalle singole scuole.

Un aspetto cruciale delle decisioni assunte in sede congressuale è stato quello della modifica dell'articolo 6 dello Statuto, che ha portato all'equiparazione di tutti i soci, senza più distinguere tra docenti di discipline storico artistiche e artistiche di ogni ordine e grado, funzionari di musei e soprintendenze, operatori museali etc e semplici cultori della disciplina.

La modifica dello statuto, votata a maggioranza, necessiterà riflessioni ulteriori per meglio definirne e valutarne le conseguenze sul piano degli obiettivi futuri dell'Anisa, che a questo punto potrebbero estendersi, anche a livello programmatico, al di là dell'orizzonte specifico della formazione.

Le modifiche degli artt.6 e 7 e degli articoli ad essi collegati, avranno necessariamente delle ricadute sul nuovo regolamento che cercherà tra l'altro di fornire indicazioni ai rappresentanti provinciali su criteri e modalità di ammissione dei soci e definirà in modo chiaro il profilo e il mandato del segretario, disgiunto dalla figura di tesoriere.